

PIAZZA AGITATA

RdbCub alza il polverone sulle assunzioni e sulle telecamere distribuite nel corridoio senza l'ok di chi tutela i dipendenti

Arrivano gli ispettori del lavoro

Il sindacato: «Controlli in Comune dopo il nostro esposto»

GUIDONIA - Assunzioni allo Sportello del sindaco, telecamere nel corridoio e alla porta del Comune di Guidonia Montecelio bussano

l'ispettorato del lavoro. Ci sarebbero state diverse nelle ultime settimane dopo l'esposto di RdbCub.

Dell'autunno caldo - se ancora si possono usare queste definizioni - c'erano le premesse già dal rientro settembrino, dopo un anno trascorso a protestare per quella che ormai sta passando come la «saga dell'accesso agli atti pubblici», il sindacato s'è ritrovato con alcune pedine di troppo spostate da un ufficio all'altro col solleone. In sostanza dipendenti trasferiti e successive assunzioni, pacchetto deciso ad agosto, con nomi presi dalla graduatoria rimasta aperta dall'anno scorso,

Nelle ultime settimane sarebbero avvenuti controlli da parte dell'ispettorato del lavoro nel Comune dopo un esposto di RdbCub

quando il concorso pubblico portò dentro quattro persone, lasciandone altre in attesa di chiamata. Alla contestazione di principio sulla

mancata valorizzazione del personale interno all'Ente, si affiancò la carovana di polemiche sulla lista troppo nota di promossi alle prove

finali. Parenti stretti di amministratori che ora siedono dietro le scrivanie.

Clima teso quindi come non mai e un paio di que-

stioni bollenti che RdbCub non ha più ritenuto di poter rinviare. Il risultato è che il Comune di Guidonia Montecelio in questi giorni è oggetto di visite di controllo da parte dell'ispettorato del Lavoro, portato nelle stanze proprio per verificare quanto denunciato dal sindacato. La prima spina nel fianco è il «lavoro grigio» - cioè l'assunzione di ragazzi a 600 euro lordi al mese per 100 ore mensili per l'apertura dello sportello informativo del Sindaco, una Urp a servizio del solo primo cittadino e non di tutto l'Ente». RdbCub è chiara nel dire che «l'assunzione è stata affidata mediante atti che non sono stati mai stati messi a disposizione del sindacato, nonostante il abbiano richiesti proprio per conoscerne i contenuti». A non piacere affatto sono anche gli occhi indiscreti piazzati nel corridoio del Palazzo, l'ala cioè dove ci sono gli uffici comunali di segreteria: le telecamere della sicurezza «sono state installate senza la procedura necessaria in quanto trattasi di presenza di telecamere su

posti di lavoro e, come tali, soggette ad un preventivo accordo con le organizzazioni sindacali». Procedura richiesta per evitare controlli del personale a distanza.

«Anche in questo caso l'amministrazione comunale ha fatto orecchie da mercante. E' addirittura paradossale che sia stato costituito un Urp anche se al servizio del solo primo cittadino ma che ancora questo sindacato non abbia ancora potuto ricevere gli atti richiesti - dice il responsabile territoriale dell'Ininterim Romano - si tratta di atti richiesti al dirigente dell'Ufficio Personale circa i recenti trasferimenti di personale avvenuti ad agosto senza la dovuta informazione preventiva alle organizzazioni sindacali e agli interessati». C'è un elenco di scelte sulle quali il sindacato non s'è davvero potuto tirare il naso: i modi di «assegnazione della gestione del servizio delle biblioteche ad una associazione» e più recentemente «i concorsi per istruttori amministrativi». Stesso allarme trasparenza.

Gea Petriani

«E' paradossale una Urp a servizio solo del sindaco»